

Comunicato stampa

Se una sera d'estate dei viaggiatori

Una serata di parole, musica, sapori e arte per incontrare altre culture

Giovedì 22 luglio alle ore 20 nello spazio all'aperto della Chiesa della Natività (Via Gallia, 162) si respirerà aria di integrazione e accoglienza con l'evento “Se una sera d'estate dei viaggiatori”.

L'evento promosso dall'Arciconfraternita del SS Sacramento e San Trifone con il patrocinio della Provincia di Roma vedrà l'intervento di diverse associazioni e realtà che si occupano di rifugiati e di immigrazione.

La serata organizzata dall'associazione Con le armi della cultura in collaborazione con Isola qua a sud inizierà con un dibattito nel quale si confronteranno alcune esperienze di accoglienza degli immigrati nel nostro paese. Il Vice Prefetto Caputo racconterà il ripopolamento di due borghi calabresi da parte di uomini e donne palestinesi; la dottoressa Maria Cristina Tumiatì parlerà del lavoro quotidiano di assistenza dell'Istituto San Gallicano, mentre Rosa Perrotta riporterà l'esperienza della gestione di una delle più grandi strutture per i rifugiati d'Italia, il centro Enea; il professor Alfonso Molina della Fondazione Mondo Digitale illustrerà invece come l'uso delle tecnologie dell'informazione e comunicazione possono supportare il percorso d'integrazione dei rifugiati.

Non mancheranno interventi dalle istituzioni come quelli di Rossana Calistri e Luca Odevaine che hanno seguito prima al Comune poi alla Provincia di Roma la gestione delle politiche per accogliere e integrare coloro che sono diventati una importante risorsa sociale, economica e culturale per il territorio e non più solo un'emergenza. Per finire la parola passerà alla testimonianza diretta di un rifugiato.

Padrone di casa Don Pietro Sigurani, parroco della Chiesa della Natività. Coordinerà la conversazione la giornalista Sebastiana Cutugno.

Spunto del dibattito sarà il libro “Scarpe nel deserto. Storie di richiedenti asilo e di rifugiati” di Valeria Scafetta, pubblicato dalla Ded'A edizioni che racconta proprio le storie degli ospiti dei Centri di accoglienza dei Centri gestiti dall'Arciconfraternita.

Brani del testo verranno recitati dall'attore ivoiriano Adou Tourè.

Non solo parole, durante la serata ci sarà anche musica con un concerto di percussioni senegalesi; cucina con un catering dai sapori multietnici e artigianato con la possibilità di ammirare le creazioni realizzate nell'ambito del progetto Refugees della Cooperativa arte integrale.